



COMUNE DI VILLASOR

Provincia di Cagliari
ooooo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 3 del 17-03-2008

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE - REVOCA DELIBERAZIONE N. 50 DEL 30 DICEMBRE 1998

L'anno duemilaotto, addì diciassette del mese di marzo, alle ore 18:00 in Villasor, nell'aula consiliare del Castello Alagon Siviller in Via Baronale, con la partecipazione e l'assistenza del **SEGRETARIO COMUNALE dott. AREDDU MARIA DOMENICA**; previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito in Prima convocazione il Consiglio Comunale in seduta Pubblica presieduta dal **SINDACO/PRESIDENTE sig. MARONGIU WALTER** con l'intervento dei consiglieri:

ABIS IVO	P	MONTIS LUCIANO	P
ARU GIUSEPPE	P	ORRU' LUCIANO	A
CABONI LUIGI	P	PILLITU DANIELA	P
CORDA RAFFAELE	P	PISTIS MARIA CRISTINA	A
DESOGUS RENZO	P	SANGERMANO CONCETTA	P
ESU BENIAMINO	P	SERRA SERGIO (CONS)	P
MARONGIU VITTORIO	P	TRUDU GIANFRANCO	P
MASCIA ANTONIO	P	MARONGIU WALTER	P
MATTA GIORGIA	P		

ne risultano presenti n. 15 e assenti n. 2.

Sono nominati scrutatori i consiglieri sigg.:

CORDA RAFFAELE

MATTA GIORGIA

TRUDU GIANFRANCO

E' presente l'Assessore Tecnico sig. Sergio Serra.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il Sindaco, il quale illustra brevemente il regolamento e dà lettura in particolare dei seguenti articoli:

- Articolo 19, che disciplina il diritto all'interpello;
- Articolo 21, che disciplina l'importo minimo del tributo e delle sanzioni tributarie in virtù del quale non viene riscosso il tributo;

Il Consigliere Marongiu dà lettura dell'intervento e dichiara che, non essendo possibile confrontare il nuovo testo del regolamento con quello vigente, intende astenersi dal voto. Consegna quindi il testo dell'intervento.

Il Consigliere Trudu lamenta la mancata consegna del regolamento vigente che avrebbe consentito l'individuazione delle modifiche sostanziali apportate;

Il Consigliere Aru, anticipa il voto favorevole e lamenta la mancanza agli atti del regolamento vigente.

Il Sindaco evidenzia che la proposta all'esame del Consiglio riguarda l'approvazione ex novo del Regolamento. In ogni caso i Consiglieri avrebbero potuto richiedere il regolamento vigente all'ufficio competente.

Visto l'articolo 7 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, disciplinante la potestà regolamentare del Comune;

Visto il Regolamento Generale delle entrate, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 30 dicembre 1998;

Riscontrata la necessità di adeguare il citato regolamento alle novità in materia introdotte dalla legge finanziaria per il 2008;

Considerato che:

- le modifiche da apportare ai vari articoli sono numerose e se apportate per singoli articoli potrebbero scaturire errori;
- per tale motivo si è ritenuto opportuno rielaborare tutto il regolamento;
- si rende pertanto necessario revocare il vigente regolamento;

Vista la proposta del Responsabile dell'Area Finanziaria;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del responsabile dell'area finanziaria, ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto l'articolo 42 del Decreto Legislativo n. 267/2000 che disciplina le competenze del Consiglio;

Proceduto a votazione per alzata di mano:

Presenti, n. 15 – Votanti, n. 12;

Con n. 12 voti favorevoli e n. 3 astenuti (i consiglieri Marongiu, Trudu e Caboni),

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** il Regolamento Generale delle Entrate che si compone di n. 22 articoli, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) **DI REVOCARE** il Regolamento allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 30 dicembre 1998.

Al Sindaco
Al Consiglio
del Comune di Villasor

Seduta del Consiglio Comunale del 17 Marzo 2008

Punto 3 dell'O.d.G.

Approvazione Regolamento Entrate

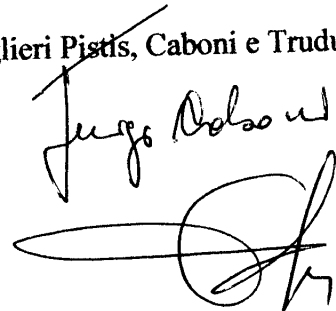
Ribadendo la mancata consegna del regolamento attualmente in vigore che avrebbe facilitato l'individuazione delle modifiche sostanziali apportate, prendiamo atto che si tratta di recepire le innovazioni date dalla normativa vigente.

Per questo motivo, pur essendo favorevoli all'approvazione del nuovo regolamento, non riteniamo opportuno partecipare alla votazione.

Dichiarazione di voto

Il nostro voto è di astensione.

I Consiglieri Pistis, Caboni e Trudu

The image shows two handwritten signatures in black ink. The first signature is written in a cursive style and appears to read 'Luigi Caboni'. The second signature is more stylized and abstract, with a large loop and a horizontal stroke extending to the left.

Consigliere Comunale
Vittorio Marongiu

Villasor, 17/03/2008

Al Sig. Sindaco
del Comune di
VILLASOR (CA)

Oggetto: **DICHIARAZIONE DI VOTO**

- **CON RIFERIMENTO** al punto 3 dell'O.d.G. dell'adunanza del Consiglio Comunale del 17/03/2008 "*Approvazione Regolamento generale sulle entrate*"
- **PRESO ATTO** della Proposta di nuovo Regolamento, ma nell'impossibilità di confrontare ed approfondire le ipotesi di modifica per la mancanza del termine di paragone costituito dal Regolamento attualmente in vigore;
- **PERTANTO**, per carenza d'informativa, il sottoscritto Consigliere Vittorio Marongiu, non può che

ASTENERSI DAL VOTO

Distinti Saluti

Consigliere Vittorio Marongiu



COMUNE DI VILLASOR
(Provincia di Cagliari)

**REGOLAMENTO GENERALE
DELLE ENTRATE**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 17 marzo 2008

IL SINDACO
(Walter Marongiu)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(M. Domenica Areddu)

INDICE

Capo I°	OGGETTO DEL REGOLAMENTO. FINALITA'	
<i>Art. 1</i>	<i>Oggetto del Regolamento</i>	
<i>Art. 2</i>	<i>Finalità</i>	
Capo II°	DEFINIZIONE DELLE ENTRATE COMUNALI	
<i>Art. 3</i>	<i>Definizione delle entrate tributarie</i>	
<i>Art. 4</i>	<i>Definizione delle entrate patrimoniali</i>	
Capo III°	DETERMINAZIONE DI ALIQUOTE E TARIFFE. AGEVOLAZIONI, RIDUZIONI, ESENZIONI ED ESCLUSIONI	
<i>Art. 5</i>	<i>Determinazione delle aliquote e delle tariffe</i>	
<i>Art. 6</i>	<i>Agevolazioni, riduzioni, esenzioni ed esclusioni</i>	
Capo IV°	GESTIONE ED ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE	
<i>Art. 7</i>	<i>Forme di gestione delle entrate</i>	
<i>Art. 8</i>	<i>Funzionario responsabile per la gestione dei tributi locali</i>	
<i>Art. 9</i>	<i>Soggetti responsabili delle entrate non tributarie</i>	
<i>Art. 10</i>	<i>Dichiarazioni tributarie</i>	
<i>Art. 11</i>	<i>Attività di verifica e controllo</i>	
<i>Art. 12</i>	<i>Diritto di interpello</i>	
<i>Art. 13</i>	<i>Attività di liquidazione, accertamento e rettifica delle entrate tributarie e patrimoniali</i>	
<i>Art. 14</i>	<i>Sanzioni</i>	
<i>Art. 15</i>	<i>Interessi</i>	
<i>Art. 16</i>	<i>Compensazioni</i>	
Capo V°	CONTENZIOSO	
<i>Art. 17</i>	<i>Contenzioso tributario</i>	
Capo VI°	RISCOSSIONE. SOSPENSIONE E DILAZIONE DEL VERSAMENTO. RIMBORSI. LIMITI DI ESENZIONE	
<i>Art. 18</i>	<i>Riscossione</i>	
<i>Art. 19</i>	<i>Sospensione e dilazione del versamento</i>	
<i>Art. 20</i>	<i>Rimborsi</i>	
<i>Art. 21</i>	<i>Importi minimi</i>	
Capo VII°	DISPOSIZIONI FINALI	
<i>Art. 22</i>	<i>Disposizioni finali</i>	

CAPO I°
OGGETTO DEL REGOLAMENTO FINALITA'

Art.1

Oggetto del regolamento

1. Nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art.52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, il presente regolamento disciplina le entrate proprie, sia tributarie sia patrimoniali, del Comune di Villasor con esclusione dei trasferimenti statali, regionali e provinciali.

Art.2

Finalità

1. Le norme del regolamento sono finalizzate a garantire il buon andamento dell'attività del Comune quale soggetto attivo delle proprie entrate, in osservanza dei principi d'equità, efficacia, economicità e trasparenza, nonché a stabilire un corretto rapporto di collaborazione con il contribuente.

CAPO II°
DEFINIZIONE DELLE ENTRATE COMUNALI

Art.3

Definizione delle entrate tributarie

1. Per entrate tributarie s'intendono i tributi di competenza del Comune, individuati con legge dello Stato in attuazione della riserva prevista dall'art. 23 della Costituzione, con esclusione dei trasferimenti di quote dei tributi erariali, regionali e provinciali.

Art. 4

Definizione delle entrate patrimoniali

1. Costituiscono entrate di natura patrimoniale tutte quelle che non rientrano nel precedente articolo, quali canoni e proventi per l'uso e il godimento dei beni comunali, corrispettivi e tariffe per la fornitura di beni e per la prestazione di servizi ed in genere ogni altra risorsa la cui titolarità spetta al Comune.

CAPO III°
DETERMINAZIONE DI ALIQUOTE E TARIFFE.
AGEVOLAZIONI, RIDUZIONI, ESECUZIONI ED ESCLUSIONI

Art.5

Determinazione delle aliquote e delle tariffe

1. Il Comune determina, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote e le tariffe delle proprie entrate nel rispetto del limite massimo stabilito dalla legge.
2. Se le norme che disciplinano le singole entrate non stabiliscono diversamente, in caso di mancata approvazione nei termini di cui al comma precedente, s'intendono prorogate le aliquote e le tariffe vigenti.

Art.6

Agevolazioni, riduzioni, esenzioni ed esclusioni

1. Nel rispetto della normativa vigente ed in ossequio al principio dell'autonomia, il Comune, per ogni singola fattispecie impositiva e per ciascuna tipologia di entrata, determina le agevolazioni, le riduzioni, le esenzioni e le esclusioni in sede di adozione di ogni specifico regolamento.

CAPO IV°
GESTIONE ED ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE

Art.7

Forme di gestione delle entrate

1. La gestione delle entrate comunali è esercitata nelle seguenti forme previste nell'art.52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446:
 - a) gestione diretta in economia, anche in associazione con altri enti locali, ai sensi degli articoli 112, 113, 114, 115 e 116 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.;

- b) affidamento mediante convenzione a società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale di cui all'art.113, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i., il cui socio privato sia scelto tra i soggetti iscritti nell'albo di cui all'art.53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446;
 - c) affidamento in concessione mediante procedura di gara agli agenti della riscossione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n.43 e s.m.i. ovvero ai soggetti iscritti nell'albo di cui all'art.53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446;
2. La forma di gestione prescelta per le entrate deve rispondere ai criteri di maggiore economicità, funzionalità, regolarità, efficienza e fruizione per i cittadini in condizione di eguaglianza.
 3. L'affidamento della gestione a terzi non deve comportare oneri aggiuntivi per il contribuente.
 4. È esclusa ogni partecipazione diretta degli amministratori del Comune e dei loro parenti ed affini entro il quarto grado negli organi di gestione delle aziende, nonché delle società miste costituite o partecipate.

Art.8

Funzionario Responsabile per la gestione dei tributi locali.

1. Per ogni tributo di competenza dell'Ente, il Comune designa un "Funzionario Responsabile", scelto sulla base della qualifica ed esperienza professionale, capacità, attitudine e titolo di studio, al quale è affidata ogni attività organizzativa e gestionale attinente il tributo stesso.
2. Con lo stesso provvedimento di designazione del funzionario responsabile, sono individuate le modalità per la sua eventuale sostituzione in caso di assenza.
3. In particolare il Funzionario Responsabile:
 - a) cura, nell'ambito della gestione del tributo, l'organizzazione dell'ufficio, la ricezione delle dichiarazioni, delle denunce, delle comunicazioni, le

- riscossioni, l'informazione ai contribuenti, il controllo, la liquidazione, l'accertamento e l'applicazione delle sanzioni;
- b) appone il visto di esecutorietà sui ruoli di riscossione ordinaria e coattiva ovvero sottoscrive le ingiunzioni di pagamento;
 - c) cura il contenzioso tributario;
 - d) dispone i rimborsi;
 - e) in caso di gestione del tributo affidata a terzi, cura i rapporti con il concessionario ed il controllo della gestione;
 - f) esercita ogni altra attività, prevista dalla legge o dal regolamento, necessaria per l'applicazione del tributo.

Art.9

Soggetti responsabili delle entrate non tributarie

1. Sono responsabili delle singole entrate non tributarie del Comune i Funzionari dei diversi settori ai quali le stesse sono affidate nel Piano Esecutivo di Gestione.

Art.10

Dichiarazioni tributarie

1. Il soggetto passivo del tributo, ovvero chi ne ha la rappresentanza legale o negoziale, se non diversamente disposto, deve presentare la dichiarazione relativa al tributo medesimo entro i termini e con le modalità stabilite dalla legge o dal regolamento.
2. In caso di presentazione della dichiarazione priva della sottoscrizione, il funzionario responsabile invita il soggetto interessato a provvedere alla sottoscrizione entro trenta giorni dal ricevimento dell'invito. Il mancato adempimento nel termine predetto rende inesistente la dichiarazione a tutti gli effetti, anche sanzionatori.
3. Il potere di regolarizzare con la sottoscrizione la dichiarazione di soggetto diverso dalla persona fisica spetta al rappresentante legale o negoziale o, in

mancanza, a chi ne ha l'amministrazione anche di fatto, in carico al momento della regolarizzazione.

Art.11

Attività di verifica e controllo

1. È obbligo degli uffici comunali competenti verificare che quanto dichiarato e corrisposto dal contribuente, a titolo di tributi, canoni o corrispettivi, corrisponda agli effettivi parametri di capacità contributiva o di utilizzo o godimento dei beni o dei servizi pubblici.
2. A tal fine i responsabili di ciascuna entrata provvedono al controllo dei versamenti, delle dichiarazioni, delle denunce, delle comunicazioni e, in generale, di tutti gli adempimenti stabiliti a carico del contribuente o dell'utente dalle leggi ovvero dai regolamenti che disciplinano le singole entrate.
3. Nell'esercizio dell'attività istruttoria, trovano applicazione i principi stabiliti dalla legge 7 agosto 1990, n.241 con esclusione delle norme di cui agli articoli da 7 a 13.
4. In particolare il funzionario responsabile deve evitare ogni spreco nell'utilizzazione dei mezzi in dotazione, utilizzare in modo razionale risorse umane, finanziarie e strumentali, semplificare le procedure ed ottimizzare i risultati.
5. Il funzionario, quando non sussistono prove certe (anche se suscettibili di prova contraria) dell'inadempimento, può invitare il contribuente a fornire chiarimenti, adeguandosi nelle forme a quanto eventualmente previsto nella disciplina di legge relativa a ciascuna entrata, prima di emettere un provvedimento accertativo sanzionatorio.
6. I controlli sono effettuati sulla base dei criteri individuati dalla Giunta Comunale in sede di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione ovvero con delibera successiva nella quale si dà atto che le risorse assegnate risultano

congrue rispetto agli obiettivi da raggiungere in relazione all'attività in argomento.

Art.12

Diritto di interpello

1. Il contribuente, mediante richiesta scritta, ha il diritto di interpellare il Comune in ordine alla interpretazione e modalità di applicazione degli atti deliberativi e delle norme regolamentari emanate dal Comune medesimo.
2. Le richieste devono avere ad oggetto casi concreti e riguardare in modo specifico la posizione personale dell'istante.
3. L'istanza dovrà contenere l'indicazione del quesito da sottoporre al Comune e dovrà inoltre essere corredata dalla documentazione utile alla soluzione dello stesso.
4. Il contribuente con la propria istanza dovrà altresì indicare l'interpretazione che ritiene corretta.
5. Il Comune dovrà rispondere nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla presentazione dell'istanza.
6. Qualora la risposta del Comune dovesse pervenire a conoscenza del contribuente oltre il termine di cui al comma precedente, e nel caso in cui detta risposta dovesse differire dall'interpretazione indicata dal contribuente, non saranno applicabili sanzioni ed interessi per eventuali violazioni commesse dal contribuente medesimo nell'arco di tempo compreso tra il termine indicato al comma precedente e quello in cui il contribuente ha conoscenza della risposta tardiva.
7. Il Comune può mutare orientamento rispetto al parere comunicato al contribuente ai sensi dei commi precedenti.
8. Il mutamento di parere non può che avvenire sulla base di circostanze obiettive e debitamente motivate, e dovrà inoltre essere comunicato per iscritto al contribuente.

9. Non saranno applicabili sanzioni ed interessi per le eventuali violazioni commesse dal contribuente fino alla data in cui lo stesso ha conoscenza del mutamento di parere.
10. La presentazione dell'istanza di interpello non produce effetto alcuno sulla decorrenza dei termini di impugnativa nonché sulle scadenze previste per gli adempimenti tributari.
11. La risposta del Comune vincola con esclusivo riferimento alla questione oggetto dell'istanza di interpello e limitatamente al richiedente.
12. Qualunque atto, anche a contenuto impositivo o sanzionatorio, emanato in difformità della risposta è nullo.
13. La competenza a gestire le procedure di interpello spetta al funzionario responsabile del tributo cui l'interpello si riferisce.
14. Il funzionario responsabile, allo scopo di meglio precisare e chiarire il quesito proposto, ha il potere di richiedere ulteriori informazioni e documenti al contribuente.
15. La comunicazione della richiesta di cui al comma precedente sospende il decorso del termine di cui al comma 5 del presente articolo che riprende a decorrere dopo l'avvenuta ricezione dei documenti e/o informazioni.

Art.13

Attività di liquidazione, accertamento e rettifica delle entrate tributarie e patrimoniali

1. L'attività di liquidazione delle entrate tributarie e patrimoniali è svolta nel rispetto dei termini di decadenza e di prescrizione previsti dalle norme che disciplinano le stesse ed è informata a criteri di equità, trasparenza, funzionalità ed economicità delle procedure.
2. Presso l'ufficio competente potrà essere istituito apposito sportello abilitato a fornire ai cittadini tutte le informazioni ed i chiarimenti necessari relativamente alle entrate liquidate.

3. Per le entrate tributarie per le quali vige l'obbligo della autoliquidazione sarà cura del Comune comunicare i termini e le modalità degli adempimenti previsti negli appositi regolamenti.
4. Per le entrate tributarie per le quali sia previsto per legge il provvedimento di accertamento, questo dovrà avere la forma scritta con l'indicazione dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche che lo hanno determinato e, comunque, di tutti gli elementi utili al destinatario ai fini della esatta individuazione del debito (presupposto del tributo, importo da pagare, termine e modalità di pagamento, ufficio e modalità per l'acquisizione delle informazioni, termine e organo per il riesame in autotutela, termine e organo competente a ricevere l'eventuale impugnativa del contribuente).
5. Per le entrate patrimoniali sarà cura del Comune indicare i termini e le modalità degli adempimenti specificandoli negli appositi regolamenti.
6. Le comunicazioni dei relativi avvisi devono essere notificate a mezzo di messo incaricato o con raccomandata postale con avviso di ricevimento.
7. Nel caso di affidamento del servizio ad uno dei soggetti di cui all'art.52, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, l'attività di liquidazione è svolta dallo stesso soggetto in conformità del disciplinare che regola il suo rapporto con il Comune.

Art.14

Sanzioni

1. Nel caso di inadempienza del contribuente in materia di tributi locali si applicano le sanzioni amministrative previste dai decreti legislativi del 18 dicembre 1997, numeri 471, 472 e 473 e successive modifiche ed integrazioni.
2. L'irrogazione delle sanzioni è demandata al funzionario responsabile della singola entrata ed è effettuata in rispetto dei principi stabiliti dagli articoli 16 e 17 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n.472.
3. Le sanzioni relative alle entrate non tributarie sono previste nei regolamenti di ogni singola entrata.

Art.15

Interessi

1. Sulle somme dovute a seguito di inadempimento ovvero di dilazione di pagamento si applicano gli interessi al tasso legale.
2. Gli stessi interessi si applicano in caso di rimborso degli importi versati e non dovuti.
3. Gli interessi sono calcolati con maturazione giorno per giorno.

Art.16

Compensazione

1. I contribuenti possono compensare i propri crediti con gli importi dovuti al comune solo per la stessa tipologia di entrate tributarie o extratributarie;
2. Ai fini dell'applicazione del comma 1, il contribuente dovrà presentare al responsabile del tributo per il quale è dovuto il versamento apposita istanza contenente la volontà di adempiere, in tutto o in parte, all'obbligazione tributaria utilizzando il credito vantato. L'istanza dovrà contenere, tra l'altro, l'indicazione esatta del credito e l'importo che si intende utilizzare per la compensazione.
3. L'istanza prevista al comma 2 deve essere presentata almeno 60 giorni prima della data prevista per il pagamento del tributo.
4. Il funzionario responsabile del tributo, accertata la sussistenza del credito, provvede ad emettere apposito provvedimento di rimborso in compensazione e a darne immediata comunicazione al contribuente.

CAPO V° CONTENZIOSO

Art.17

Contenzioso tributario

1. Ai sensi del comma 3 dell'art.11 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n.546/92, la legittimazione processuale è attribuita al Sindaco, quale organo di rappresentanza del Comune, previa autorizzazione a stare in giudizio da parte della Giunta Comunale ovvero al Dirigente del Settore Tributi.
2. L'attività di contenzioso può essere gestita in forma associata con altri Comuni, mediante apposita struttura.
3. Ove necessario, la difesa in giudizio può essere affidata anche a professionisti esterni all'Ente.
- 4.

CAPO VI° RISCOSSIONE, SOSPENSIONE DILAZIONE DEL VERSAMENTO, RIMBORSI , LIMITI DI ESENZIONE

Art.18

Riscossione

1. Se non diversamente previsto dalla legge, la riscossione delle entrate può essere effettuata tramite l'agente del servizio di riscossione tributi, la tesoreria comunale, mediante c/c postale intestato alla medesima, ovvero tramite banche ed istituti di credito convenzionati.
2. La riscossione coattiva sia dei tributi che delle altre entrate avviene secondo la procedura di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n.602, se affidate agli agenti del servizio di riscossione, ovvero secondo quella indicata dal regio decreto 14 aprile 1910, n.639, se svolta direttamente o affidata ad altri soggetti.

3. In caso di gestione in economia delle proprie entrate, sia tributarie sia patrimoniali ivi comprese le sanzioni amministrative, il Comune dopo la notifica delle richieste di pagamento, degli atti di accertamento, ove previsti, degli atti di irrogazione delle sanzioni e delle ingiunzioni di pagamento, può affidare a terzi, nel rispetto della normativa in vigore al momento dell'affidamento, le procedure esecutive per il recupero dei propri crediti.
4. Regolamenti specifici possono autorizzare la riscossione di particolari entrate da parte dell'eonomo o di altri agenti contabili.

Art.19

Sospensione e dilazione del versamento

1. Con delibera della Giunta Comunale, i termini ordinari di versamento delle entrate tributarie possono essere sospesi o differiti per tutti o per determinate categorie di contribuenti interessati da gravi calamità naturali.
2. La Giunta Comunale può autonomamente stabilire i termini entro i quali devono essere effettuati i versamenti dei singoli tributi, nel caso in cui non si siano potuti rispettare i termini per oggettive difficoltà derivanti da cause esterne e del tutto indipendenti dalla volontà dei contribuenti.
3. Il funzionario responsabile di ciascuna entrata può disporre, su richiesta dell'interessato in comprovate difficoltà di ordine economico e se trattasi di entrate arretrate comprese eventuali sanzioni ed interessi, il pagamento delle medesime in rate mensili, di pari importo, fino ad un massimo di 20
4. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al comma 3, il contribuente, in allegato all'istanza di rateizzazione, dovrà presentare copia della documentazione attestante i redditi conseguiti da tutti i componenti del proprio nucleo familiare riferiti all'anno precedente a quello nel corso del quale è stata notificata la richiesta di pagamento.
5. In caso di dilazione per comprovate difficoltà economiche, su ciascuna rata, a partire dalla seconda, non vanno applicati gli interessi. Nel caso di mancato pagamento anche di una sola rata, il debitore decade dal beneficio e deve provvedere al pagamento del debito residuo compresi gli interessi entro 30

giorni dalla scadenza della rata non adempiuta. Per le somme di ammontare superiore ad € 2.500,00 (duemilacinquecento/00) ai fini della concessione della rateizzazione, il funzionario responsabile, valutate le condizioni soggettive ed oggettive nonché l'entità della somma dovuta, può richiedere la prestazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria od assicurativa pari all'importo da rateizzare.

Art.20

Rimborsi

1. Il rimborso di un tributo o di altra entrata versata e risultata non dovuta è disposta dal responsabile del servizio su richiesta del cittadino o d'ufficio.
2. La richiesta di rimborso deve essere motivata, sottoscritta e corredata della documentazione dell'avvenuto pagamento.
3. In deroga a eventuali termini di decadenza disposti dalle leggi tributarie, il responsabile del servizio può disporre, nel termine di prescrizione decennale, il rimborso di somme dovute ad altro Comune ed erroneamente riscosse dall'Ente. Ove vi sia assenso da parte del Comune titolato alla riscossione, la somma può essere direttamente riversata al contribuente.

Art.21

Importi minimi

1. In considerazione delle attività istruttorie e di accertamento che l'ufficio comunale dovrebbe effettuare per pervenire alla riscossione del tributo nonché degli oneri di riscossione, il versamento del tributo o della sanzione tributaria non è dovuto qualora l'ammontare non superi **€ 5,00**.
2. Il limite di esenzione di cui al comma 1 si intende comprensivo anche delle sanzioni e degli interessi gravanti sul tributo.
3. Nelle ipotesi di cui ai commi precedenti, l'ufficio comunale è esonerato dal compiere i relativi adempimenti e, pertanto, non procede alla notifica di avvisi

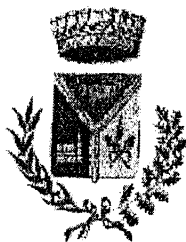
di accertamento o alla riscossione, anche coattiva, e non dà seguito alle istanze di rimborso.

CAPO VII° DISPOSIZIONI FINALI

Art.22

Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni di leggi o di altri regolamenti vigenti.
2. Sono abrogate tutte le disposizioni regolamentari in contrasto con quelle contenute nel presente regolamento.
3. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2008.



COMUNE DI VILLASOR

Provincia di Cagliari

Piazza Matteotti 1, 09034 Villasor - Tel. 070.9648023 - Fax 070.9647331

AREA FINANZIARIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

IL RESPONSABILE DELL'AREA

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE –
REVOCA DELIBERAZIONE N. 50 DEL 30.12.1998

VISTO l'art. 7 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, disciplinante la potestà regolamentare del Comune;

VISTO il Regolamento Generale delle Entrate approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 50 del 30.12.1998

ATTESO CHE dopo un'attenta analisi sulle novità apportate dalla finanziaria 2008 si è riscontrato la necessità di apportare modifiche al regolamento;

CONSIDERATO:

- A* Che le modifiche da apportare ai vari articoli sono numerose, e se apportate per singoli articoli potrebbero scaturire errori;
- 3* Che si rende necessario revocare il citato regolamento;
- 2* Che per tale motivo si è ritenuto opportuno rielaborare tutto il regolamento;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

PROPONE

- di revocare il regolamento allegato alla delibera del Consiglio Comunale n° deliberazione n° 50 del 30.12.1998;
- di approvare il Regolamento Generale delle Entrate che si compone di n° 22 articoli, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

IL RESP. DELL'AREA FINANZIARIA (D.SSA EVANESSA ATZORI)

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LGS. 18.08.2000, N. 267:

PARERE: in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data:



Il Responsabile del servizio
ATZORI EVANESSA

PARERE: in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data:

Il Responsabile del servizio
ATZORI EVANESSA

Il presente verbale viene così sottoscritto

IL SINDACO/PRESIDENTE

Sig. **MARONGIU WALTER**

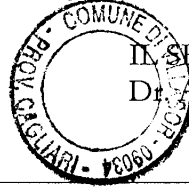


IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. **AREDDU MARIA DOMENICA**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 01-04-08 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. **AREDDU MARIA DOMENICA**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- [N] Poiché dichiarata immediatamente eseguibile;
- Il decorsi dieci giorni dalla pubblicazione;

Villasor, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. **AREDDU MARIA DOMENICA**

